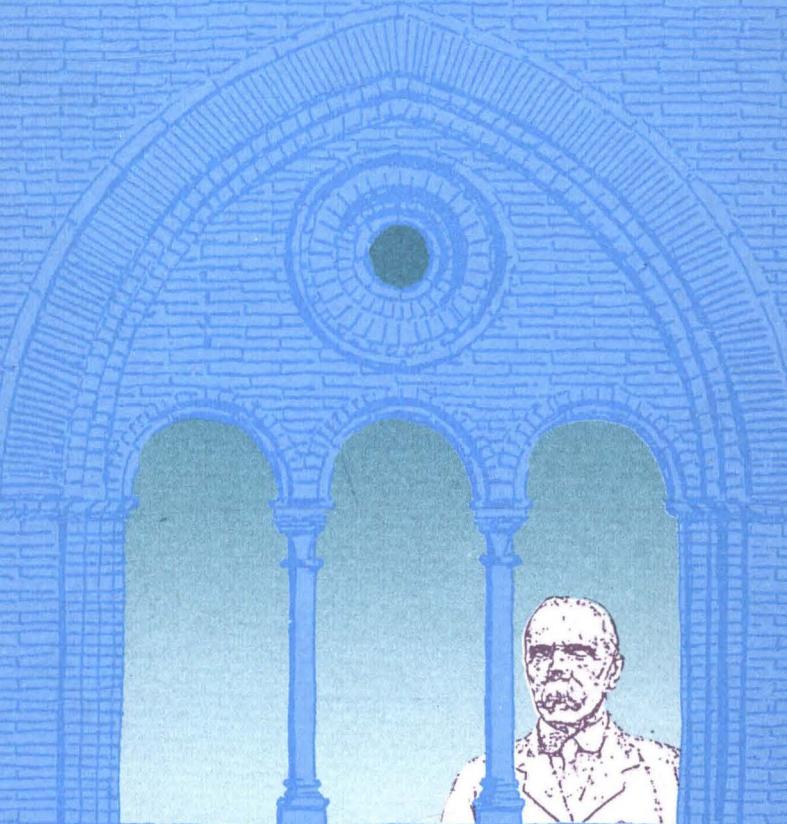


**ALFONSO RUBBIANI  
e la cultura del restauro  
nel suo tempo (1880-1915)**

a cura di

**Livia Bertelli e Otello Mazzei**



**ex fabrica/Franco Angeli**

**CiA**

Istituto Universitario Architettura Venezia

R  
148

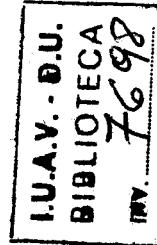
Servizio Bibliografico Audiovisivo  
e di Documentazione

Vee 30717

# ALFONSO RUBBIANI E LA CULTURA DEL RESTAURO NEL SUO TEMPO (1880-1915)

A CURA DI  
LIVIA BERTELLI E OTELLO MAZZEI

Atti delle giornate di studio su  
Alfonso Rubbiani e la cultura  
del restauro nel suo tempo (1880-1915)  
(Bologna, 12-14 novembre 1981)



FRANCO ANGELI

## INDICE

Presentazione	pag. 9
Un medioevo al chiaro di luna. La grande illusione di Alfonso Rubbiani: la scena, la cultura, la cri- tica, di <b>Marco Dezzi Bardeschi</b>	pag. 13
Tre casi significativi dell'attività di Alfonso Rubbiani. Il nuovo: la piccola chiesa della Sacra Famiglia; un completamento stilistico: Casa Pella- gri Belluzzi; una battaglia perduta: Casa Beccai, di <b>Ottello Mazzei</b>	pag. 55
Restauri in San Martino Maggiore - Bologna 1879- 1909, di <b>Annapina Laraia e Marco Quattrocchi</b>	pag. 73
"Pochi avanzi bastano a provocare cento idee": la castellogia nell'immagine trobadorica di Alfonso Rubbiani, di <b>Domenico Rivalta e Fabia Zanasi</b>	pag. 95
Il progetto rubbianesco per la basilica del santo di Padova, di <b>Claudio Poppi</b>	pag. 105
I restauri ottocenteschi e Santo Stefano a Bologna, di <b>Carolina Di Biase</b>	pag. 117
Casa Barilli: un componente della vera falsa Bologna, di <b>Maria Luisa Masetti</b>	pag. 139

- Leonida Bertolazzi: un eclettico ai tempi del Rubbiani, di **Massimo Muzzarelli** pag. 145
- La nuova scuola bolognese di decorazione; alcuni esempi di decorazione civile, di **Elisabetta Farioli** pag. 153
- Cenni di (ri)appropriata lettura, di **Andrea Vianello Vos** pag. 163
- Alfonso Rubbiani: un uomo di pizzi merletti e restauri oltre le polemiche, di **Stefano Zironi** pag. 179
- La fase di decollo del servizio: dall'eredità pre-unitaria alle Commissioni conservatrici provinciali (1880-1907), di **Paola Grifoni** pag. 187
- Verso l'assetto definitivo delle strutture della tutela: dai Delegati regionali alla nascita delle Soprintendenze (1880-1907), di **Riccardo Dalla Negra** pag. 199
- Politica e cultura nella Bologna del Rubbiani, il ruolo del Ministero e dell'Ufficio regionale, di **Livia Bertelli** pag. 211
- Le vicende emiliane e il caso "anomalo" della Soprintendenza di Ravenna, di **Mario Bencivenni** pag. 233
- Conservazione e restauro in Piemonte (1884-1915). Figure, aspetti, problemi, di **Daniela Biancolini Fea** pag. 253
- L'attività di Ottavio Germano in Piemonte dal 1883 al 1899, di **Maria Carla Visconti Cherasco** pag. 263
- Contributi per una "preistoria" di Camillo Guidotti architetto e restauratore, di **Roberto Cassanelli** pag. 275
- Il dibattito sui restauri a Piacenza. 1853-1909, di **Eleonora Frattarolo** pag. 283

- I restauri di Edoardo Collamarini alla chiesa di  
Santa Maria della Steccata a Parma, di **Bruno  
Adorni** pag. 291
- Il duomo di Modena dal 1875 al 1937, di **Cristina  
Acidini Luchinat e Luciano Serchia** pag. 299
- Provincializzazione della cultura rubbianesca:  
esempi reggiani, di **Stefano Giacomini e Paolo  
Scarpellini** pag. 311
- Restauri pisani dell'Ottocento: metodo e prassi, di  
**Anna Rosa Calderoni Masetti** pag. 325
- "Restauratori" bolognesi in Toscana, di **Maria Piera  
Sette** pag. 337
- Ecletismo e restauro stilistico, una verifica su Al-  
fonso Rubbiani, di **Gaetano Miarelli Mariani** pag. 351
- Il sonno in pineta. Il cimitero monumentale di Raven-  
na di Romolo Conti, di **Vincenzo Fontana** pag. 369
- Considerazioni su Rubbiani e il neomedievalismo del-  
l'Italia settentrionale, di **Rossana Bossaglia** pag. 375
- Restauro e restaurazione, di **Pierluigi Cervellati** pag. 381
- Dibattito pag. 385
- Appendice fotografica pag. 427

I saggi che il presente volume raccoglie sono scaturiti dall'esigenza di analizzare più a fondo l'opera di Alfonso Rubbiani e di indagare l'apporto da lui fornito al dibattito culturale del suo tempo, in particolare sul tema degli interventi sulla città antica e sul restauro dei monumenti.

L'analisi, estesa anche agli ambienti di provincia e alle città minori, ha consentito di inquadrare l'opera dei protagonisti, in genere restauratori/architetti, nel clima politico e culturale dell'epoca e di registrare i contemporanei strumenti legislativi in materia di tutela dei monumenti.

Dalla lettura dei saggi qui presentati scaturisce un rilievo di grande interesse: il rapporto progetto-conservazione ha, ancor oggi, nonostante tutto bisogno di una approfondita puntuale riflessione. Dalla produzione architettonica recente emerge infatti come spesso il concetto di restauro non coincida con l'obiettivo logico del-

la conservazione e come i paradigmi e i modi della progettazione del nuovo prendano quasi sempre il sopravvento a scapito dell'esistente.

Se gli esempi illustrati nella presente raccolta documentano da parte dell'operatore un comportamento disinibito e prevaricante, che la nostra attuale cultura tende d'ufficio a sospingere nella preistoria incerta e ingenua della disciplina, persistono ancora – e ci preoccupano – inerziali sopravvivenze di un atteggiamento di sostanziale disattenzione nei confronti dell'esistente, non importa se tradotto in intervento di "ripristino" – persistente malattia infantile di ogni restauratore improvvisato – o di una malintesa "creatività" (o "opera di gusto"), che si sovrappone con intolleranza sul contesto cui si applica e che è anche compito di una rilettura storica come questa disvelare e battere proprio nelle sue presunte motivazioni ideologiche.